

FONDAZIONE CASTELLI Formati a Santa Giustina gli Istruttori Sportivi di MSP ITALIA

Sono gli istruttori di MSP ITALIA (Movimento Sportivo Popolare) che si sono affidati alla Fondazione "Giorgio Castelli" Onlus per essere formati sull'uso del Defibrillatore Semiautomatico e sulla conoscenza delle manovre salvavita in caso di arresto cardiorespiratorio. Venti donne e uomini di sport che hanno aggiunto alla loro preparazione tecnica e sportiva, la sensibilità verso una attenzione al prossimo che va ben oltre gli straordinari successi agonistici che questo team ha conseguito negli anni. Ha collaborato nella realizzazione del corso, Andrea Marchetti, preparatore di routine sportive e tecnico di pattinaggio, danza e ginnastica artistica, autore di coreografie per i programmi televisivi della showgirl Milly Carlucci e collaboratore del Campione del Mondo di Ginnastica Aerobica Simone Mancini, anche egli formato, nella precedente sessione di addestramento che la Fondazione ha svolto per gli istruttori della Palestra Mandingo di Roma. Presente al corso anche la pluricampionessa europea di HipHop Giorgia De Biase.



“La Fondazione guarda sempre con attenzione e simpatia al mondo dello sport – ci dice il Dottor Enzo Castelli, anche in questa occasione nelle vesti di Direttore del Corso – perché, oltre ad essere il contesto in cui siamo nati, è anche l’ambito in cui le manovre di rianimazione e la defibrillazione precoce ottengono il maggiore successo. La presenza di defibrillatori, ormai obbligatoria per legge in tutti gli impianti sportivi, la presenza di personale preparato e la conseguente tempestività dell’intervento, hanno permesso di aumentare in misura esponenziale il numero di vite umane restituite all’affetto dei propri cari.”

Come sempre, protagonisti del corso sono stati gli istruttori della Fondazione “Giorgio Castelli”. Volontari provenienti sia dall’ambito sanitario che “laici” che mettono il loro tempo, la loro passione e la loro indubbia preparazione a disposizione di un progetto che vuole contribuire a diffondere la cultura dell’emergenza negli ambiti più diversi. Per salvare vite, ma anche per contribuire a realizzare un mondo migliore, più sicuro, certamente, ma anche più solidale e attento a chi ci sta vicino.

[Read More](#)